

TRATTATO delle VIRTÙ
del Revmo Sig. Rettore del
Seminar. di Reggio

D. Domenico Barilla
disposto in domande, e ris-
poste

D. Che intendere voi per virtù?

R. La virtù è un abito dell' Anima, che inclina ad o-
perar bene, e coerentemente alla ragione. S. Aug. l.
83. q. 31. *Virtus est animi habitus naturæ modo, atq.*
rationi consentaneus.

I Teologi co' S. Tomaso, e S. Agostino definiscono la vir-
tù: *Est bona qualitas mentis, qua rectè vivitur, et qua*
nullo modo male vitetur. S. Agost. l. 15. de Civ. D. c. 27.
Mihi videtur quod definitio brevis et vera virtutis, Or-
do est amoris. Et in IV. contra Julian. n. 21. *Quid-*
quid autem boni fit ab homine, et non propter hoc
fit, propter quod fieri debere vera sapientia præci-
pit; et si officio videatur bonum, ipso non recto fi-
ne, peccatum est.

D. Quante sorti di virtù vi sono?

R. Due Teologiche, e morali.

D. Spiegatemi che cosa sia virtù teologica, e morale

R. La virtù teologica è quella, che riguarda immediatamente Dio. La virtù morale tende a di immediatamente a dirigere l'onestà degli atti umani.

D. Qual è la ragione di questa divisione?

R. La ragione si è, perchè essendo ogni virtù ordinata a godere del sommo Bene, ed a servirsi delle cose mu-

mutabili; tutte le virtù o sono teologiche, o morali, poichè o la virtù si dirige immediatamente al fine del quale dobbiam godere, e si dice teologica, o riguarda i mezzi de quali dobbiam servirci e si dice morale. Sap. 8.7. Sapientia sobrietatem prudentia docet, et iustitia, et virtutes, quibus uti huius nihil est in vita hominibus.

D. Dicemi quante sono le virtù teologiche?

R. Sono tre cioè fede, speranza, e carità; conciosiacchè a Dio immediatamente tendiamo, o colla cognizione de' beni sovranaturali, e si dice fede, o colla mozione del cuore, e col desiderio, e si dice ^{speranza} carità; delle quali ne parleremo in ultimo luogo. Nunc autem manent fides, spes, charitas tria. hec: maior autem horum est charitas.

Cor.
13

D. Quante sono le virtù morali?

R. Sono quattro, cioè la Prudenza, la Fortezza, la Giustizia, e la Temperanza; e si dicono Cardinali, perchè dalle medesima ne nascono tutte l'altre: Virtutes agendæ vitæ nostræ, dice S. Agost. enarrat. in ps. 83. n. 11, quatuor describuntur a multis, et in scriptura inveniuntur: Prudentia dicitur, qua dignoscimus inter bonum, et malum. Iustitia dicitur, qua sua cuique tribuimus, nemini quidquam debentes, sed omnes diligentes. Temperantia dicitur, qua libidines refrenamus. Fortitudo dicitur, qua omnia molesta toleramus.

D. perchè le virtù morali, e cardinali sono quattro?

R. La virtù morale come dissi, riguarda i mezzi, de
quali secondo l'ordine della carità serviv. ci dobbiamo.
Or in codesti mezzi, o la virtù s'esercita in scegliere
sagacemente quelli, che maggiormente conducono al
fine, ed in rigettare quei che l'impediscono: e questa
è la prudenza; O s'agita nel dare a ciascuno il suo
e questa è la giustizia; O nel frenare l'impeto de' piace-
ri, e questa è la temperanza; O nel soffrire cora-
giosamente ciò che ci attende nel avanzar dalla
conquista del fine, e si dice Fortezza.
S. Aug. de mor. eccl. cath. l. 1. c. 15. n. 23. Quod si virtus
ad beatam vitam nos ducit, nihil omnino esse virtu-
tem affirmaverim, nisi summum amorem dei, namque
illud quod quatuor virtutes dicitur virtus ex ipso amo-
ris vario quodam affectu quantum intelligo, dicitur.
Itaque illas quatuor virtutes, quarum ultimam ita sit
in mentibus, ut nomina in ore sunt omnium, sic
etiam definire non dubites, ut Temperantia sit amor
integritatis se prebendi ei quod amatur, Fortitudo amor
facile tolerandi omnia propter quod amatur. Iustitia amor
soli amato serviens, et propterea recte dominari. Pruden-
tia amor ea quibus adjuvatur, ab eis, quibus impeditur
sagaciter eligens.

Della Prudenza

D. che cosa è la prudenza?

R. La prudenza è una virtù, che fa conoscere co-
sa si debba fare in ogni particolare azione, co-
me onesto, e cosa fugere come cattivo, in ordine

168. c.
24. n.
45

a conseguire l'ultimo fine. Amor, dice S. Ag., bene discernens ea quibus adjuvetur in Deum. ab ijs, qui
huius impediri potest: dicitur propterea prudentia. Rec-
ta ratio agendoni: vera, e regolata ragione delle
cose agibili.

D. Quante sono le virtù, che s'uniscono alla pru-
denza per renderla compiuta?

R. La prima è l'attenzione alle cose passate, cioè
la Memoria. La seconda, l'Intelligenza delle pre-
senti. La terza, la Previsione delle future. La
quarta, la Solerzia, per cui subito s'intende lo che
deve farsi nelle contingenze improvise. La quinta
è la Docilità in apprendere, ed eseguire gli altrui sa-
pienti consigli. Sapienter est audit consilia. La sesta è la ra-
gione, o sia il diritto raziocinio. La settima, la
Circospezione, cioè l'esame di tutte le circostanze
del tempo, del luogo, e persone. L'ottava, la Cau-
tela, cioè la considerazione de' mali, e degli ostacoli
che s'attraversano al conseguimento del fine. La no-
na è la sollecitudine, cioè la vigilanza, la premura,
e la speditezza nell'eseguire ciò che si deve fare.

D. Quante sono le virtù, che accompagnano la
prudenza, o siano gli atti, ed uffizj, o vero le par-
ti potenziali della prudenza?

R. sono in primo luogo il ben consigliare, che da
Greci vien detto Eubulia, per cui bisogna adoperar
la preghiera, meditare, e ruminare le cose, ch'
occorrono nel consiglio, diffidare di se stesso, consi-
gliare i savj, appigliarsi a quel partito, che
piacerebbe in punto di morte, o pure nel momento

esser giudicato da Dio, aver sempre avanti gli occhj la divina legge: *Ne innatavis prudentiæ tuæ* | Eccl. 4. 3. | *Consilium a sapiente perquirit* | Prov. 3. 5. | *Consilium meum justificationis tuæ* | Ps. 118.

In secondo luogo il dritto giudizio chiamato *Synesis*, il quale per esser retto vi bisogna la discrezione, cioè quella virtù per cui si giudica, quali mai tra' mezzi ritrovati maggiormente conducano a conseguire il fine per essa si distingue il vero dal falso, il certo dall'incerto l'utile dal nocivo, il bene dal male. Per aver un buon discernimento bisogna 1. bilanciar le forze. 2. nell'esercizio delle opere buone si devono sterminare i vizj, non già il corpo. 3. non deve negarsi al corpo il necessario ristoro del cibo, e del sonno. 4. Gli stessi esercizi spirituali debbono alle volte intermettersi per ripigliarli più fervorosamente. 5. si deve badare di non iscambiare il vizio colla virtù ingannati dall'esterna apparenza. Or perchè questa discrezione rare volte negli uomini si trova, a questo difetto si ripara coll'obbedienza.

In terzo luogo il formare la giusta sentenza detta *Gnome*, e metterla in esecuzione; per cui vi bisogna 1. la sollecitudine. 2. togliere gl'impedimenti tanto esterni quanto interni. 3. adoperare in ogni cosa quella diligenza, che s'userebbe se da quella dipendesse la nostra salute. 4. intraprendere l'esecuzione con quel fervore, come se fosse l'ultima azione del nostro vivere.

D. Quante sono le specie della prudenza?

R. Sono due, la privata, e la pubblica. La prudenza privata regola i particolari affari di cadauno. La pubblica che si aggira intorno al ben comune degli altri.

Questa si divide in economica, che vegge la famiglia; in politica, che governa i regni, e gl'imperi; in militare, che concerne il saggio regolamento della guerra. Vi è ancora la paterna, la maritale, la padronale, la magistrale, la mercantile, la correggiana ecc.

D. Quali sono i vizj opposti a questa virtù?

R. ~~Quelle~~ Quelli, che s'oppongono per difetto sono la precipitanza, ed inconsiderazione, la incostanza della mente, e la negligenza. Quei, che per eccesso sono la prudenza della carne, l'astuzia, e la troppo sollecitudine d'acquistare beni temporale.

D. Cosa debba dirsi de' giovani in riguardo alla prudenza?

R. I giovani devon sapere, che da questa virtù sogliono essere ordinariamente lontani; poichè sono mancanti del discernimento necessario, e della spexienza gran maestra di tutti. Essi badano soltanto alle cose presenti, e non hanno cognizione bastante delle cose passate, e molto meno delle cose ~~passate~~ future. Non periano al fine delle loro azioni, ed a quello, che ne può accadere di bene, o di male, son mancanti di riflessione, e di mortificazione. Onde non v'è altro riparo per operar con prudenza, che d'esser docili, ubbidire a più maturi, cercar consiglio in ogni cosa, ed azione, od intrapresa loro, e diffidar sempre del proprio giudizio, che suol essere per lo più falso, ed a seconda delle proprie passioni, che sono assai vive in gioventù, e sopra tutto quelle dell'amore: Quindi facilmente cadono ne' vizj, e caduti non an prudenza a ritrarsene, e cercano di medicare i loro spropositi con altri più gravi: onde perdono il credito la stima, la riputazione, quando sarebbe il tempo di
comin

cominciare a formarsi quel patrimonio di riputazione, che doureb-
be accompagnar tutta la loro vita. *Ad idcirco*
La maggior precauzione de' giovani è saper tacere, e saper as-
coltare ove specialm. vi sono uomini saggi, dotti, pergrini
in presenza de' quali se parlano si guadagneranno il titolo
d' imprudenti, e di scioccarelli; perciò si ricordino di quel-
di quei detti *Aradi* sa chi non sa se sa tacere. La bocca chiu-
sa non mai prende mosche; E lo Spirito S. *Adolescenti* logge-
re in tua causa *122* *123* *124* *125* *126* *127* *128* *129* *130* *131* *132* *133* *134* *135* *136* *137* *138* *139* *140* *141* *142* *143* *144* *145* *146* *147* *148* *149* *150* *151* *152* *153* *154* *155* *156* *157* *158* *159* *160* *161* *162* *163* *164* *165* *166* *167* *168* *169* *170* *171* *172* *173* *174* *175* *176* *177* *178* *179* *180* *181* *182* *183* *184* *185* *186* *187* *188* *189* *190* *191* *192* *193* *194* *195* *196* *197* *198* *199* *200* *201* *202* *203* *204* *205* *206* *207* *208* *209* *210* *211* *212* *213* *214* *215* *216* *217* *218* *219* *220* *221* *222* *223* *224* *225* *226* *227* *228* *229* *230* *231* *232* *233* *234* *235* *236* *237* *238* *239* *240* *241* *242* *243* *244* *245* *246* *247* *248* *249* *250* *251* *252* *253* *254* *255* *256* *257* *258* *259* *260* *261* *262* *263* *264* *265* *266* *267* *268* *269* *270* *271* *272* *273* *274* *275* *276* *277* *278* *279* *280* *281* *282* *283* *284* *285* *286* *287* *288* *289* *290* *291* *292* *293* *294* *295* *296* *297* *298* *299* *300* *301* *302* *303* *304* *305* *306* *307* *308* *309* *310* *311* *312* *313* *314* *315* *316* *317* *318* *319* *320* *321* *322* *323* *324* *325* *326* *327* *328* *329* *330* *331* *332* *333* *334* *335* *336* *337* *338* *339* *340* *341* *342* *343* *344* *345* *346* *347* *348* *349* *350* *351* *352* *353* *354* *355* *356* *357* *358* *359* *360* *361* *362* *363* *364* *365* *366* *367* *368* *369* *370* *371* *372* *373* *374* *375* *376* *377* *378* *379* *380* *381* *382* *383* *384* *385* *386* *387* *388* *389* *390* *391* *392* *393* *394* *395* *396* *397* *398* *399* *400* *401* *402* *403* *404* *405* *406* *407* *408* *409* *410* *411* *412* *413* *414* *415* *416* *417* *418* *419* *420* *421* *422* *423* *424* *425* *426* *427* *428* *429* *430* *431* *432* *433* *434* *435* *436* *437* *438* *439* *440* *441* *442* *443* *444* *445* *446* *447* *448* *449* *450* *451* *452* *453* *454* *455* *456* *457* *458* *459* *460* *461* *462* *463* *464* *465* *466* *467* *468* *469* *470* *471* *472* *473* *474* *475* *476* *477* *478* *479* *480* *481* *482* *483* *484* *485* *486* *487* *488* *489* *490* *491* *492* *493* *494* *495* *496* *497* *498* *499* *500* *501* *502* *503* *504* *505* *506* *507* *508* *509* *510* *511* *512* *513* *514* *515* *516* *517* *518* *519* *520* *521* *522* *523* *524* *525* *526* *527* *528* *529* *530* *531* *532* *533* *534* *535* *536* *537* *538* *539* *540* *541* *542* *543* *544* *545* *546* *547* *548* *549* *550* *551* *552* *553* *554* *555* *556* *557* *558* *559* *560* *561* *562* *563* *564* *565* *566* *567* *568* *569* *570* *571* *572* *573* *574* *575* *576* *577* *578* *579* *580* *581* *582* *583* *584* *585* *586* *587* *588* *589* *590* *591* *592* *593* *594* *595* *596* *597* *598* *599* *600* *601* *602* *603* *604* *605* *606* *607* *608* *609* *610* *611* *612* *613* *614* *615* *616* *617* *618* *619* *620* *621* *622* *623* *624* *625* *626* *627* *628* *629* *630* *631* *632* *633* *634* *635* *636* *637* *638* *639* *640* *641* *642* *643* *644* *645* *646* *647* *648* *649* *650* *651* *652* *653* *654* *655* *656* *657* *658* *659* *660* *661* *662* *663* *664* *665* *666* *667* *668* *669* *670* *671* *672* *673* *674* *675* *676* *677* *678* *679* *680* *681* *682* *683* *684* *685* *686* *687* *688* *689* *690* *691* *692* *693* *694* *695* *696* *697* *698* *699* *700* *701* *702* *703* *704* *705* *706* *707* *708* *709* *710* *711* *712* *713* *714* *715* *716* *717* *718* *719* *720* *721* *722* *723* *724* *725* *726* *727* *728* *729* *730* *731* *732* *733* *734* *735* *736* *737* *738* *739* *740* *741* *742* *743* *744* *745* *746* *747* *748* *749* *750* *751* *752* *753* *754* *755* *756* *757* *758* *759* *760* *761* *762* *763* *764* *765* *766* *767* *768* *769* *770* *771* *772* *773* *774* *775* *776* *777* *778* *779* *780* *781* *782* *783* *784* *785* *786* *787* *788* *789* *790* *791* *792* *793* *794* *795* *796* *797* *798* *799* *800* *801* *802* *803* *804* *805* *806* *807* *808* *809* *810* *811* *812* *813* *814* *815* *816* *817* *818* *819* *820* *821* *822* *823* *824* *825* *826* *827* *828* *829* *830* *831* *832* *833* *834* *835* *836* *837* *838* *839* *840* *841* *842* *843* *844* *845* *846* *847* *848* *849* *850* *851* *852* *853* *854* *855* *856* *857* *858* *859* *860* *861* *862* *863* *864* *865* *866* *867* *868* *869* *870* *871* *872* *873* *874* *875* *876* *877* *878* *879* *880* *881* *882* *883* *884* *885* *886* *887* *888* *889* *890* *891* *892* *893* *894* *895* *896* *897* *898* *899* *900* *901* *902* *903* *904* *905* *906* *907* *908* *909* *910* *911* *912* *913* *914* *915* *916* *917* *918* *919* *920* *921* *922* *923* *924* *925* *926* *927* *928* *929* *930* *931* *932* *933* *934* *935* *936* *937* *938* *939* *940* *941* *942* *943* *944* *945* *946* *947* *948* *949* *950* *951* *952* *953* *954* *955* *956* *957* *958* *959* *960* *961* *962* *963* *964* *965* *966* *967* *968* *969* *970* *971* *972* *973* *974* *975* *976* *977* *978* *979* *980* *981* *982* *983* *984* *985* *986* *987* *988* *989* *990* *991* *992* *993* *994* *995* *996* *997* *998* *999* *1000*

ancora superare tutte le afflizioni, e le tristezze dell'esilio
povertà, carceri, orfinità, vedovanza, vipera, infamia, do-
lori, perdita di persone più care, non solamente reali, ma
ancora fantastiche, ed ideali.

4. Non perdersi d'animo, ancorché molti impedimenti alle
buone opere attraversano. 5. non ismuoversi dalle
giuste intraprese e propositi, né colle preghiere
coll'ora, né colle violenze. 6. non atterrirsi nell'ad-
versità, né lasciarsi lusingare dalla prospera avvenime-
nti. 7. Conservare l'anima tranquillo nelle avversità, e
molestie. 8. mantener un animo superiore in tutti gli
accidenti. 9. preveder tutto, e tener pronto l'animo a
sopportare tutto. In somma l'Uomo forte vince se stesso, e
le proprie passioni, e sopra tutto moderare l'audacia ed
il timore, in guisa che, ne cada nel male disordinata-
mente temendo, ne manchi al suo dovere colla teme-
rità, ed audacia. Et revera, dicitur S. Ambrosius. iure ea
fortitudo vocatur, quando unusquisque seipsum vincit
ira continet, nullis illecebris emolitur, atque inflec-
titur, non adversis perturbatur, non extollitur se-
cundis, et quasi vento quodam variatur, verum circum-
fertur mutatione.

Quid autem excelsius res magnificentius, quam exercere
mentem aspicere carnem, et in servitute redigere, ut o-
bediat imperio, corymbis obtemperet, ut in adveniens la-
boribus impigre exequatur propositum anime et volunta-
tis.

D. Quali sono gl'indizj, ed i segni d'un animo forte?

R. 1. tener a freno, dominare, reggere, e moderare
le proprie passioni. 2. star a Dio unito in carità. 3.
costantemente soffrire i mali improvvisi, ed inaspettati
4. non usar dola, e frode, ma servirsi sempre della virtù.
Finalmente appetire, e desiderare il martirio per amor

1. de offi.
c. 35.
n. 150